



Ricercatori scozzesi
«Sangue artificiale entro tre anni»
Sarà universale, zero Rh negativo e merito delle staminali embrionali
Il team: possibili quantità illimitate
Daniele A PAGINA 22



Accordo Pd-Pdl
Rai, sì al ticket Garimberti-Masi
Via libera di Berlusconi a Franceschini
Il giornalista di Repubblica presidente Intesa anche sul direttore generale
Bruzzone e Martini A PAGINA 12



I redditi dei politici
Silvio dieci volte più «povero»
Con 14 milioni il premier resta al top l'anno prima ne aveva dichiarati 139
Ci sono anche due nullatenenti
Grignetti A PAGINA 11

In rialzo i listini europei con Milano a +4,6%. Obama: la strada è lunga. Strauss-Kahn: alcuni Paesi a rischio guerra

Borse sprint col piano Usa

Mille miliardi per ripulire le banche dai titoli tossici. E Wall Street vola

ALBERTO BISIN

RISCHIARE CON I SOLDI DEGLI ALTRI

Il ministro delle Finanze americano T. Geithner ha ieri illustrato il suo nuovo piano di intervento sui mercati finanziari americani. L'obiettivo è quello di favorire la vendita a investitori istituzionali delle attività «tossiche» ancora nei bilanci delle banche. Le banche assumerebbero delle perdite anche consistenti ma, liberate da queste attività, potrebbero raccogliere capitale privato fresco sul mercato per poi tornare a fare le banche.

Il piano non pare nella sostanza molto diverso da quello precedentemente proposto da H. Paulson, richiedendo un grosso intervento della finanza pubblica per sostenere i prezzi delle attività «tossiche» delle banche, che il governo ritiene sottovalutate dal mercato. Il piano Paulson prevedeva che il Tesoro acquistasse direttamente queste attività a prezzi generosi. Il piano Geithner invece prevede che il Tesoro entri per il 50% in fondi di investimento privati che le acquistino. Il Tesoro fornirà inoltre grossi incentivi a questi fondi di investimento, nella forma di crediti agevolati con una implicita garanzia su buona parte di quel 50% del capitale che sta ai privati investire.

CONTINUA A PAGINA 37

CONTESA TRA MADRE RUSSA E PAPÀ FRANCESE



La piccola con la madre Irina Belenkaya **Quirico** A PAGINA 15

Dov'è finita Elise?

Un piano che potrà arrivare «nel corso del tempo» a 1000 miliardi di dollari e il cui obiettivo è quello di pulire i bilanci delle banche allentando le «acute pressioni» ancora esistenti sulle istituzioni finanziarie e, soprattutto, far tornare il credito a girare. Il segretario al Tesoro americano Timothy Geithner svela i dettagli della partnership pubblico-privata per l'acquisto dei titoli tossici e fa volare le Borse europee con Milano che avanza del 4,66%. Festeggia anche Wall Street, che chiude con guadagni superiori al 6%. «Abbiamo molta fiducia nel progetto», afferma Barack Obama, constatando comunque come il piano «non sbloccherà il credito in una notte». Ma a lanciare l'allarme è Strauss-Kahn: alcuni Paesi sono a rischio guerra.

Molinari e Zatterin ALLE PAG. 2 E 3

INTERVISTA

«La pace a Kabul passa dal Pakistan»



Parla Frattini: serve un'unica strategia sono due facce della stessa medaglia

Novazio A PAGINA 5

Bagnasco attacca i media e l'Europa: «Si è andati oltre il dissenso»

Aids, la rabbia dei vescovi “Il Pontefice irriso e offeso”

I vescovi si scagliano contro gli attacchi «pretestuosi» e «incivili» al Papa e contestano con forza le «manipolazioni per distruggere i valori e la sacralità della vita». «Il diritto a morire, ammantato di pietà, è raccapricciante, serve una legge sul testamento biologico che impedisca altri casi Eluana», ammonisce il cardinale Bagnasco che ieri, nel Consiglio della Cei, ha condannato l'«inammissibile ostracismo» riservato in Europa al Papa «irriso e offeso da mass media e politici».

Galeazzi A PAGINA 13

INCHIESTA



Intercettazioni: il grande orecchio sepolto dai debiti

Le società degli 007 privati al collasso: lo Stato ci deve 400 milioni di euro e in 300 rischiano il posto

Colonnello A PAGINA 19

AVETE MAI PENSATO CHE PAUSE MIGLIORI MIGLIORANO IL LAVORO?

ILLY PER GLI UFFICI

Con la nuova capsula e la macchina illy avete un espresso a regola d'arte anche quando lavorate, e bicchierini, zucchero, palette per gustarlo al meglio. In omaggio i primi 100 caffè.

COFIFAST - 800 089 444
WWW.ILLY.COM/UFFICI



ARTE E SCIENZA DELL'ESPRESSO

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

► Si chiama Karol Racz, detto Faccia da Pugile perché ha la faccia da pugile: brutta sporca e cattiva. È in Italia per fare il pasticciere e abita in un campo nomadi vicino a Roma. Un giorno arriva la polizia e lo chiude in una stanza buia con le sbarre alle finestre. Gli parlano italiano, ma lui non capisce l'italiano. Allora gli parlano romeno, ma lui non capisce il romeno. Capisce solo il dialetto della Transilvania, come Dracula, ma lui giura che non ha mai morso nessuna donna che non fosse d'accordo. Lo accusano di averne morse addirittura due: una ragazza al parco della Caffarella, una signora al quartiere Primavalle. La tv mette la sua faccia dappertutto. I giornali scrivono che lui è un «mostro» e i poliziotti degli «instancabili segugi». La signora di Primavalle lo va a

vedere in galera e sviene. È lui è lui, dice. Poi ci ripensa: ma forse no. Allora gli fanno l'esame del Dna. Il risultato è che non ha morso né la ragazza né la signora. Però magari ha guardato chi le mordeva, pensa la polizia. E lo tiene dentro per 35 giorni. Trentacinque giorni tiene dentro Karol Racz, cittadino dell'Europa Unita, incensurato. Poi due romeni confessano e lui passa dal carcere al salotto di Bruno Vespa, con tante scuse.

Il suo avvocato dice che adesso potrà chiedere i danni. Ma a chi? A giornali e tv che lo hanno condannato per la sua faccia? O agli «instancabili segugi» che hanno creduto alle false confessioni? Karol Racz ai danni preferirebbe di gran lunga un posto di lavoro. Pasticciere, mettetelo alla prova: non morde.

Ma che Racz